



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03.03.2022 CONVOCATA ALLE ORE 12.00

O.D.G.:

- 1. Analisi proposte di modifica aree di cava - art. 6 comma 1 'Regolamento per la Concessione degli Agri marmiferi del Comune di Carrara';**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Marco Barilli, Anna Maria Piombino, Nives Spattini, Andrea Vannucci in sostituzione di Gianenrico Spediacci, Massimiliano Bernardi.

Sono assenti i Consiglieri: Cristiano Bottici.

Sono presenti inoltre: il dirigente Giuseppe Bruschi, la funzionaria Laura Oberti e la geom. Simona Fazzi, tutti del Settore Servizi Ambientali/Marmo.

Presiede la seduta: il Presidente della Commissione Stefano Dell'Amico.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante: Chiara Masetti.

Prima dell'inizio della riunione viene operato il controllo della certificazione verde Covid-19 sul 100% dei consiglieri presenti.

Alle ore 12.14, accertata la presenza del numero legale, il presidente Dell'Amico dichiara aperta la seduta e introduce il punto 1) dell'odg. Comunica di avere inviato per email a tutti i Commissari la documentazione ricevuta dagli uffici, consistente nelle relazioni istruttorie, alle quali se ne è aggiunta un'altra quella mattina stessa.

Il Presidente dà la parola al dirigente Bruschi che la cede immediatamente ai tecnici: la funzionaria Laura Oberti e la geom. Simona Fazzi che, come la volta precedente, hanno attrezzato la sala per la proiezione di diapositive.

La funzionaria Oberti inizia dalla richiesta relativa alla cava di Monte Beneo nel bacino di Colonnata. Spiega che il sito di Monte Beneo attualmente non è una cava, ma un'area sottoposta ad un progetto di messa in sicurezza e bonifica autorizzato nel 2008 e andato avanti per proroghe successive. Adesso le cave 171 "Gioia Cancelli", 172 "Gioia Pianello" e 173 "Gioia Piastrone" hanno fatto istanza congiunta di modificare i propri perimetri per creare la cava "Monte Beneo", che così potrà presentare il suo piano di coltivazione autonomo.

Interviene il dirigente Bruschi informando che anni prima l'ufficio aveva pensato un progetto di bonifica per quell'area. Spiega che Monte Beneo deve abbassarsi mano mano che si abbassano le altre cave, quindi è bene che questa istanza sia arrivata e che il Monte Beneo sia una cava autonoma; inoltre, la nuova cava potrebbe produrre qualche blocco, quindi è bene che ci sia una scheda.

La funzionaria Oberti indica sullo schermo dove è proiettata la planimetria le aree che verranno tolte da ogni cava. Aggiunge che è stata richiesta concessione per cava per i mappali vicini, ma tale aspetto verrà affrontato in seguito. Precisa che si tratta al 100% di agri marmiferi

in disponibilità al concessionario. Nell'Allegato 2/C è indicata l'area della futura cava 1001 "Monte Beneo".

Il presidente Dell'Amico chiede conferma del fatto che i mappali siano già in concessione a chi presenta istanza. La funzionaria Oberti conferma, evidenziando inoltre che si tratta di cave attive.

Subito dopo il presidente Dell'Amico chiede conferma del fatto che la nuova cava avrà più co-concessionari e il dirigente Bruschi lo conferma, spiegando che i mappali sono già in concessione, il periodo transitorio non è ancora iniziato e i co-concessionari presenteranno un progetto di coltivazione, ovvero presenteranno la documentazione utile per ottenere la proroga delle concessioni. La proroga verrà accordata sulla base del nuovo regolamento e saranno i co-concessionari a scegliere chi coltiverà la cava.

Il presidente Dell'Amico chiede conferma del fatto che nessuna delle istanze in esame comporti una nuova concessione e che se servisse un piccolo mappale in affitto si applicherebbe l'art. 20 del Regolamento per la Concessione degli Agri Marmiferi. Il dirigente Bruschi conferma, chiarendo che i mappali in affitto non fanno parte della cava.

La parola torna alla funzionaria Oberti che propone di illustrare le altre richieste secondo l'ordine di arrivo al Comune. La Commissione è d'accordo.

Viene affrontata per seconda la richiesta di ampliamento presentata dalla cava 155 "Olmo-Fossacava" nel bacino di Colonnata. Il dirigente Bruschi spiega che la cava in questione deriva già da una fusione di cave e costituisce un complesso notevole. Spiega che comprende alcuni mappali che non erano stati inseriti nell'autorizzazione, pur essendo funzionali all'attività di coltivazione, costituiti in parte da beni stimati.

Il dirigente Bruschi evidenzia che, in virtù della L.R. 35/2015, sulle aree interne alla cava è possibile intervenire con miglioramenti, come ad esempio sistemare una strada realizzando vasche di raccolta, mentre la medesima legge non agisce al di fuori della cava.

Successivamente la funzionaria Oberti sottopone alla Commissione la richiesta di ampliamento della cava 136 "Ortensia" della Società Marmo Canaloni. Informa che la cava, situata nel bacino di Colonnata, chiede di aggiungere all'area di cava un mappale già in concessione alla Marmo Canaloni e che risulta essere interamente agro marmifero.

Il presidente Dell'Amico chiede conferma del fatto che la richiesta riguardi l'ampliamento e non ancora l'autorizzazione a scavare. Gli Uffici confermano.

Viene portata all'attenzione della Commissione l'istanza della cava 75 "Ciresuola". La funzionaria Oberti spiega che si tratta di una cava abbastanza grande, situata nel bacino di Miseglia vicino a Fantiscritti, costituita per oltre il 90% di agri marmiferi. I concessionari sono due società in consorzio tra loro, la Società Monte Maggiore s.r.l. e la Società Guglielmo Vennai S.p.A. . La cava attuale deriva da una fusione avvenuta nel 2013 fra la vecchia cava 75 precedente alla fusione, le cave 80 e 81 e una parte della cava 79. La fusione era stata fatta per far fronte a un problema di sicurezza dovuto alla presenza di un importante cumulo detritico. Adesso le due società chiedono di tornare alla cava 75 come era prima del 2013 e alla cava 81, motivando la richiesta con il fatto che i problemi di sicurezza sono stati superati, che i piani di coltivazione verranno presentati in modo coordinato e che entrambe le cave hanno gli spazi per i servizi; inoltre, nonostante la fusione, dichiarano che le lavorazioni sono sempre avvenute con due cantieri distinti.

Sullo schermo viene proiettata l'immagine dove è riportato in verde il perimetro della futura cava 75 "Ciresuola A", che sarà costituita al 100% di agri marmiferi, mentre la restante parte andrà a costituire la cava 81 "Ciresuola C".

Il consigliere Vannucci osserva che le due cave tornano a separarsi dopo avere raggiunto, con la bonifica, lo scopo per il quale si erano fuse.

Il presidente Dell'Amico chiede se sia certo che abbiano ottemperato alla bonifica e il dirigente Bruschi conferma che il detrito è stato rimosso.

Successivamente la funzionaria Oberti illustra l'ultima richiesta, quella della cava 85 "Fantiscritti A" trasmessa dagli Uffici la mattina stessa. La cava si trova anch'essa nel bacino di Miseglia e chiede di aggiungere 3 mappali, fra cui un ex fabbricato, che sono in concessione alla Società Tonini Cave Fantiscritti S.r.l. ma non rientrano nel perimetro della cava. Spiega che si tratta di una richiesta per il futuro, per rendere possibile l'espansione della cava dato che il concessionario intende presentare un piano per andare in sotterraneo e cercare nuove aree produttive.

Essendo terminata l'illustrazione delle cinque richieste in programma, il dirigente Bruschi informa che sono in arrivo anche le istanze di altre due cave.

Il consigliere Vannucci osserva che le modifiche hanno poca influenza sugli impatti dei progetti art. 21, ma il presidente Dell'Amico sostiene di no, perché nella formula c'è anche il canone di concessione.

Allora il dirigente Bruschi legge, nella bozza di delibera per la modifica dell'area di cava, il punto del dispositivo che dice: "*di dare mandato al Responsabile del Settore di predisporre un canone di concessione della cava così come da modifica autorizzata con il presente atto per la valutazione dei progetti di interesse generale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Disciplina approvata con D.C.C. n. 3/2022*". Fa presente che ad aprile dovrà adottare una nuova determinazione con i nuovi canoni di concessione, sulla base delle delibere del Consiglio Comunale.

Il presidente Dell'Amico ritiene giusto che il nuovo canone sia quantificato subito.

Il dirigente Bruschi informa di avere avuto conferma dal servizio di supporto legale che l'impostazione della delibera che aveva spiegato alla Commissione nella riunione precedente è corretta e si impegna come Ufficio ad approntare la documentazione per permettere alla Commissione di esprimere il parere sulle richieste delle cave già nella seduta successiva. Il presidente Dell'Amico non è sicuro che nella seduta immediatamente successiva i tempi saranno già maturi per votare il parere, dato che è necessario prima un passaggio con la maggioranza, ad ogni modo vede con favore la possibilità di ricevere già la documentazione.

Esaurito così l'argomento al punto 1) dell'odg, dopo essersi accertato che non vi siano altre domande o interventi da parte dei Commissari, il presidente Dell'Amico chiude la seduta alle ore 12,49.

La Segretaria verbalizzante

F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 3^A

F.to Stefano Dell'Amico